

Marecchia L'acqua "bolle" quando si parla di soldi. Ieri la commissione, a breve l'incontro in Regione

Centrali elettriche, siamo agli "sgoccioli"

La Provincia visiona i due progetti prima della chiusura dell'iter



L'assessore Cesarino Romani si è interessato molto alla questione assieme al responsabile tecnico Ing. Fabio Rizzuto dopo che Samantha Coelati Rama (Fi) ha presentato l'interrogazione sui due progetti di mini centrali idroelettriche sul fiume Marecchia

Foto Migliorini



RIMINI - Il fiume Marecchia è storicamente una fonte di sostentamento per il territorio e potrebbe diventarlo ancora di più in futuro, se uno dei due progetti concorrenti per la realizzazione di una mini centrale idroelettrica concluderà positivamente il procedimento di Valutazione impatto ambientale in Regione. Sulla questione hanno voluto vederci chiaro i consiglieri provinciali che ieri si sono ritrovati in commissione assieme ai tecnici delle ditte proponenti per visualizzare progetti e iter procedurale. Purtroppo il Dott. Di Stefano, responsabile tecnico della Regione, non era presente e non si è potuto approfondire il discorso sul parere vincolante che la Regione quasi sicuramente esprimerà nell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi, forse entro fine febbraio. Conferenza alla quale è invitata anche la Provincia, che pur non avendo un ruolo decisionale ha voluto sviluppare il di-

scorso per meglio illustrare le due opere. Un incontro abbastanza tecnico fatto salvo per qualche indicazione politica che comunque verrà sviluppata in un'ulteriore seduta che il presidente Lino Gobbi ha già annunciato. Ovviamente, come si legge poi, il momento più acceso è stato quando si è parlato di soldi. Come noto, i due proponenti sono Acquacorrente spa e Geco Sistema srl, e ieri i loro consulenti hanno presentato i due progetti, o meglio, gli "ultimi" progetti, quelli cioè che hanno già recepito le indicazioni od osservazioni dei vari enti. Per quanto riguarda Acquacorrente già conoscevano il progetto, ma la dott.ssa Daniela Tonini, dopo la presentazione generale dell'assessore Cesarino Romani, ha aggiunto alcune novità. Innanzi tutto Acquacorrente ha scelto come sito per la realizzazione la sponda sinistra del fiume Marecchia, e questo per diversi motivi, primo fra tutti perché

così tutta l'opera, fatti salvi la presa e lo scarico, ricade fuori dal PAI, il Piano Assetto Idrogeologico, "proprio ieri abbiamo inviato un'integrazione volontaria per questo progetto", ha spiegato. Poi per motivi pratici: dall'assenza della pista ciclabile al fatto che siano coinvolti solo terreni demaniali. Il progetto scelto (tra i vari ipotizzati) parte in pratica da una presa (a griglia) a valle della briglia del Consorzio di Bonifica e separata da questa, per poi snodarsi lungo una condotta interrata fino alla centralina, che sorgerà nella zona industriale che il Comune di Torriana ha già reso disponibile. "In pratica l'unica struttura visibile sarà l'ingresso della centrale", ha spiegato la consulente, che ha ricordato gli interventi previsti per non intaccare l'ecosistema dell'alveo del fiume e la portata dell'acqua, mantenendo le stesse caratteristiche della stessa. Poi sul palco è salito Paolo Mazzoli per Geco Sistema e ha illustrato le sostanziali dif-

ferenze del proprio progetto. "Abbiamo scelto la sponda destra in quella che è l'ipotesi secondo noi più interessante, perché possiamo sfruttare per i primi 300 metri il canale in calcestruzzo già realizzato dal Consorzio di Bonifica, e far ricadere la centralina fuori dal PAI, anche se ci sono delle interferenze con la flora presente. L'altra ipotesi invece è sulla sponda sinistra e ricade per una certa parte all'interno del PAI, in una zona però, senza interferenze con l'ambiente e quindi migliore da quel punto di vista". In ogni caso Geco Sistema annuncia che queste interferenze "saranno compensate con un investimento pari al 20% del guadagno (circa 100mila euro all'anno) che la ditta utilizzerà non solo per compensare, ma anche e soprattutto per fermare l'arretramento del salto naturale del fiume che invece ci proponiamo di normalizzare e riportare alla sua gradazione ottimale, tramite

un intervento a scalini". Sulla salute del Marecchia e sui finanziamenti ha poi chiesto Samantha Coelati Rama (Fi), dalla cui interrogazione è appunto stata convocata la commissione stessa. "Come mai le associazioni ambientaliste vi hanno attaccato, se poi gli interventi sono tutti ecocompatibili e anzi dovrebbero aiutare anche il fiume?", ha provocato l'azzurra. La risposta è stata rapida, come una stiletta. "Credo che invece di accusare e criticare, visto che il progetto è già depositato da diverso tempo, certe persone potrebbero andare a leggerselo e fare domande pertinenti a ciò che c'è scritto", ha chiosato la Tonini. Intanto sulla portata del fiume entrambe le ditte garantiscono che sia buona, nonostante le crisi degli ultimi anni, mentre sul discorso finanziamenti l'acqua ha iniziato a "bollire". In pratica Acquacorrente ha proposto ai Comuni di partecipare dando loro in cambio delle royalties, mentre Geco Sistema, come detto, si impegnerà a migliorare lo stato del fiume. "Ma perché dovreste pagare? Non è un vostro diritto? C'è una legge che vi impegna a fare questo? Ma soprattutto", ha attaccato Filippo Airaudò (An), "se c'è un reddito, perché la deve fare il privato questa centrale? Mi sembra che siano anche cifre piccole, soprattutto in confronto ai miliardi che abbiamo bruciato nei rifiuti campani ad esempio". "Per me invece non c'è tutta questa convenienza tra l'impatto ambientale e il risultato che ne trarremo", ha criticato Sandro Pizzagalli (Sinistra Critica), "credo che si vadano a modificare diverse cose e per questo nutro molti dubbi che questo faccia bene al Marecchia". Positivo invece il commento di Marco Gobbi (Ds) che vede di buon occhio le fonti rinnovabili di energia, compresa quella idroelettrica. In chiusura, Sergio Giovagnoli, ex sindaco proprio di Verucchio, che assieme a Torriana è uno dei Comuni interessati, seguendo ciò che aveva appena esposto Coelati Rama, anche lei di Verucchio, ha aperto un altro dibattito: "quello che mi preme sapere è se questo progetto faccia bene o male al fiume Marecchia, visto che da quando sono piccolo non ho mai visto tutta quest'acqua".

Daniele Bartolucci